

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA:

NOME COMMERCIALE:

PLI MECAFLUID S 2006

Codice commerciale: 457P

Numero di registrazione N/A

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA

Olio intero per lavorazione metalli.

USI SCONSIGLIATI:

Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

FORNITORE:

PETRONAS LUBRICANTS ITALY S.P.A.

Via Santena 1

10029 Villastellone (Torino)

Tel: +39.01196131 Fax : +39.0119613313

RESPONSABILE DEI DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO:

Informazioni sull'adeguamento legislativo info-regulation.eu@pli-petronas.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

+39 0382 24444 Centro Antiveneni di Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri (24/24 ore, 7/7 giorni)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI



2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 Provoca grave irritazione oculare.

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



STOT RE 2 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

EFFETTI FISICO-CHIMICI DANNOSI ALLA SALUTE UMANA E ALL'AMBIENTE:

Nessun altro pericolo

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza



Attenzione

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---------------|--------------------|
|---------------|--------------------|

| | |
|------|------------------------------|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
|------|------------------------------|

| | |
|------|------------------------------------|
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
|------|------------------------------------|

| | |
|--------|--|
| H373.G | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. |
|--------|--|

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---------------|--------------------|
|---------------|--------------------|

| | |
|------|---|
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |
|------|---|

| | |
|-----------|--|
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/... |
|-----------|--|

| | |
|----------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
|----------------|--|

| | |
|-----------|---|
| P332+P313 | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
|-----------|---|

| | |
|-----------|--|
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
|-----------|--|

| | |
|------|---|
| P501 | Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale, internazionale |
|------|---|

Contenuti pericolosi:

4-tert-butylbenzoic acid

Ingredienti con tossicità acuta sconosciuta:

Nessuno

DISPOSIZIONI SPECIALI IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REACH E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Nessuna

2.3. ALTRI PERICOLI

Nessun Ingrediente PBT è presente

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

N.D.

3.2. MISCELE

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



PETRONAS

Conservanti, stabilizzanti, acqua.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

| QUANTITÀ | NOME | NUMERO DI IDENTIFICAZIONE | CLASSIFICAZIONE | NUMERO DI REGISTRAZIONE |
|-------------|--|---|---|-------------------------|
| 10.0-15.0 % | 2,2',2'' -NITRILOTRIETANOLO | CAS:102-71-6 EC:203-049-8 | | 01-2119486482-31 |
| 4.0-5.0 % | Acido nitrico, prodotti di reazione con ciclododecanolo e ciclododecanone, sotto-prodotti da frazione ad alto punto di ebollizione | CAS:72162-23-3 EC:276-431-5 | Eye Irrit. 2, H319 | 01-2119976313-35 |
| 2.0-3.0 % | Cicloesilammina etossilata | CAS:4500-29-2 EC:224-809-5 | Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1C, H314; STOT RE 2, H373 | 01-2119962183-38 |
| 1.0-2.0 % | 4-tert-butylbenzoic acid | CAS:98-73-7 EC:202-696-3 Index: 607-698-00-1 | Acute Tox. 4, H302; 3.7/1, H360; STOT RE 1, H372; Aquatic Chronic 2, H411 | 01-2119622072-54 |

Frasi R, H e abbreviazioni: vd. punto 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

IN CASO DI INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Sciacquare la bocca e chiedere l'intervento di un medico.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Rimuovere le lenti a contatto, se l'operazione può essere fatta con facilità. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti. Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone. Rivolgersi ad un medico nel caso l'irritazione persista.

IN CASO DI INALAZIONE:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

Irritazione cutanea

Eritema

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evitare l'ingestione del prodotto. Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

Le superfici sporche risultano scivolose.

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione

22/7/2015

Versione 1



PETRONAS

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli sbandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Tenere lontano da fiamme o scintille ed evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere fuori dalla portata dei bambini e distante da alimenti e bevande.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

| COMPONENTE | TIPO OEL | LUNGO TERMINE MG/M3 | A LUNGO TERMINE PPM | CORTO TERMINE MG/M3 | CORTO TERMINE PPM |
|--|----------|------------------------|------------------------|---------------------------|----------------------|
| 2,2',2'' - NITRILOTRIETANOL O | ACGIH | | | 5.000 | |

Valori PNEC

| COMPONENTE | N. CAS | PNEC LIMIT | VIA DI ESPOSIZIO NE | FREQUENZA DI ESPOSIZIO NE | NOTE |
|------------------------------|---------------|--|--|------------------------------------|------|
| Cicloesilamina etossilata | 4500-29- 2 | 0.810 mg/l 0.081 mg/l 5.100 mg/kg 0.510 mg/kg | Acqua dolce Acqua di mare Sedimenti d'acqua dolce Sedimenti d'acqua di mare | | |

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

| COMPONENTE | N. CAS | LAVO RATO RE INDU STRI ALE | LAVO RATO RE PROF ESSI ONAL E | CONS UMAT ORE | VIA DI ESPOSI ZIONE | FREQUENZA DI ESPOSIZIONE |
|------------------------------|---------------|---|---|---------------------|---|---|
| Cicloesilamina etossilata | 4500-29- 2 | | 2.200 1.250 mg/kg 1.000 | | Inalazion e Umana Cutanea Umana Inalazion e Umana 0.893 mg/kg Umana | Lungo termine, effetti sistemici Lungo termine, effetti sistemici Lungo termine, effetti locali Lungo termine, effetti sistemici |

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

PROTEZIONE DELLA PELLE:

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione

22/7/2015

Versione 1



E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es., maschera a carboni attivi).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

| CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY | VALUE | METHOD |
|---|------------------------|----------------|
| STATO FISICO | LIQUIDO | |
| ASPETTO E COLORE | N.D. | |
| ODORE | N.D. | |
| SOGLIA DI ODORE | N.D. | |
| PH | 8.7 | (ASTM D1287) |
| PUNTO DI FUSIONE/CONGELAMENTO | N.D. | |
| PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE | 100 °C (212 °F) | (ASTM D1120) |
| PUNTO DI INFIAMMABILITÀ | NON RILEVANTE | |
| VELOCITÀ DI EVAPORAZIONE | N.D. | |
| LIMITE SUPERIORE/INFERIORE D'INFIAMMABILITÀ O ESPLOSIONE | N.D. | |
| DENSITÀ DEI VAPORI | N.D. | |
| PRESSIONE DI VAPORE | N.D. | |
| DENSITÀ | 1.07 G/CM ³ | |
| IDROSOLUBILITÀ | SOLUBILE | |
| SOLUBILITÀ IN OLIO | N.D. | |
| COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE (N-OTTANOLO/ACQUA) | N.D. | |
| TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE | N.D. | |
| TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE | N.D. | |

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



| | |
|------------------------------|------|
| VISCOSITÀ CINEMATICA A 100°C | N.D. |
| VISCOSITÀ CINEMATICA A 40°C | N.D. |
| PROPRIETÀ ESPLOSIVE | N.D. |
| PROPRIETÀ OSSIDANTI | N.D. |
| INFIAMMABILITÀ SOLIDI/GAS | N.D. |

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

| CHEMICAL-PHYSICAL PROPERTY | VALUE | METHOD |
|--|-------|--------|
| PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI SOSTANZE | N.D. | |
| MISCIBILITÀ | N.D. | |
| CONDUCIBILITÀ | N.D. | |

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare i 100°C per evitare l'evaporazione dell'acqua contenuta nel prodotto.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Il prodotto è alcalino: deve quindi essere evitato il contatto con sostanze acide. Tale contatto potrebbe innescare una reazione di neutralizzazione che in alcuni casi può essere violenta, dando origine a sviluppo di calore e schizzi del prodotto. Evitare inoltre il contatto con sostanze fortemente ossidanti e altre basi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



Ossidi di carbonio e composti di azoto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

CONTATTO CON LA PELLE:

Irritante per la pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Il prodotto è irritante.

INALAZIONE:

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

INGESTIONE:

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

CANCEROGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITA':

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA:

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche del prodotto:

Nessun Dato Disponibile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

Informazioni Eco-Tossicologici:

Il prodotto non è classificato dannoso per l'ambiente.

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Nessun Dato Disponibile

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



Non disponibile.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Poichè la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non disponibile.

Nessun Ingrediente PBT è presente

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 3/4/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo n° 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. NUMERO ONU

N.D.

14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3. CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



N.D.

14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO

N.D.

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

N.D.

14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

N.D.

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.D.

Aria (IATA):

N.D.

Mare (IMDG):

N.D.

14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

N.D.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n°1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele - e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1°ATP CLP)

D. L.vo 65/2003 - recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi

Regolamento (CE) n° 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate - concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n° 81 del 9/4/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), che abroga il D. L.vo n° 626 del 19/9/1994, e successive modifiche - attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

D. L.vo n° 25 del 02/02/2002 e successive modifiche - attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



DPR n° 303/1956 - norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)
D. L.vo 336/1994 - regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria
Regolamento 648/2004/CE sui detergenti
D.L.vo 238/2005 (Seveso ter) - recepimento della direttiva 2003/105/CE che modifica la direttiva 96/82/CE concernente il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DIRETTIVE 82/501/CE, 96/82/CE(SEVESO BIS), 2003/15/CE(SEVESO TER):

N.D.

CLASSE DI PERICOLO PER LE ACQUE (GERMANIA).

N.D.

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE IN BASE ALL'ALLEGATO XVII DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna

RESTRIZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE CONTENUTE: Nessuna

COMPOSTI ORGANICI VOLATILI - COV = N.D.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Scheda compilata in accordo a quanto richiesto dall'All.I del Regolamento (UE) 453/2010, nonché alle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 e della Direttiva 99/45/CE e successivi adeguamenti e modifiche.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato ed utilizzato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale ed in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni riportate si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Esse forniscono indicazioni sulle norme di sicurezza e sul corretto uso del prodotto, e non devono essere considerate come garanzia di proprietà specifiche.

Legenda relativa alle frasi R e H indicate al punto 3:

CODICE DESCRIZIONE

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione 22/7/2015

Versione 1



| | |
|--------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H360 | Può nuocere alla fertilità o al feto <indicare l'effetto specifico, se noto><indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>. |
| H372 | Provoca danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>. |
| H373 | Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>. |
| H373.G | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

- ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
- ATE: Tossicità Acuta Stimata
- BCF: Fattore di concentrazione Biologica
- BEI: Indice biologico di esposizione
- BOD: domanda biochimica di ossigeno
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CAV: Centro Antiveleni
- CE: Comunità europea
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
- COD: domanda chimica di ossigeno
- COV: Composto Organico Volatile
- CSA: Valutazione della sicurezza chimica
- CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
- DMEL: Livello derivato con effetti minimi
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
- DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
- EC50: Concentrazione effettiva mediana
- ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- ES: Scenario di Esposizione
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

Scheda di sicurezza

PLI MECAFLUID S 2006

Data Revisione

22/7/2015

Versione 1



IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: tenere al riparo dal calore

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PSG: Passeggeri

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).